



LRFFC

Kit pratico per insegnare
le abilità **VB-MAPP** ai **bambini autistici**

Indice - LRFFC

(Risposta dell'ascoltatore per funzione, caratteristica e classe)

- **LRFFC 6M - Identificare cibi e bevande in array misti**
- **LRFFC 7M - Comprendere frasi con spazi vuoti tramite la selezione di elementi**
- **LRFFC 8M - Scegliere oggetti in base a funzione, categoria e attributi**
- **LRFFC 9M - Riconoscere oggetti a partire da più descrizioni verbali**
- **LRFFC 10M - Denominazione spontanea in base a funzione, classe e caratteristica**
- **LRFFC 11M - Discriminazione avanzata con stimoli simili**
- **LRFFC 12M - Selezionare oggetti in base a due elementi verbali combinati**
- **LRFFC 13M - Identificare nei libri e nell'ambiente naturale con tre componenti verbali**
- **LRFFC 14M - Selezionare in contesti naturali in base a quattro consegne differenziate**
- **LRFFC 15M - Repertorio ampio di risposte per funzione, classe e caratteristica**

LRFFC 6M - Identificare cibi e bevande in array misti

1

Criterio di padronanza

L'allievo dimostra la capacità di riconoscere cibi e bevande tra distrattori, selezionando correttamente elementi che fanno parte della sua routine quotidiana.

2

Obiettivo del programma

Ampliare la comprensione funzionale delle categorie "mangiare" e "bere", promuovendo la discriminazione tra elementi commestibili e non commestibili.

3

Stimolo discriminativo (S^D)

- "Mostrami qualcosa che si può mangiare."
- "Mostrami qualcosa che si può bere."

4

Comportamento target

Seleziona l'elemento corretto in base alla consegna verbale, all'interno di un array che mescola target e distrattori.

Materiali e procedure

Materiali necessari

Immagini o miniature che rappresentano cibi e bevande familiari (ad es. riso, mela, pane, succo, latte), mescolati con oggetti distrattori neutri (ad es. gomma, nastro adesivo, matita).

Procedura di insegnamento

- Iniziare con un array di 3 elementi (1 target + 2 distrattori).
- Presentare la consegna verbale.
- Fornire rinforzo immediato per le risposte corrette indipendenti.
- In caso di errori o esitazione, applicare strategie di prompting (gestuale, verbale o guida fisica leggera).
- Aumentare gradualmente a 4 elementi, poi a 6.

Dettagli di implementazione

Fasi di insegnamento

- Training iniziale solo con cibi.
- Training iniziale solo con bevande.
- Miscelazione graduale delle due categorie.
- Introduzione di nuovi esempi fino a padroneggiare almeno 6 cibi e 6 bevande.
- Randomizzare gli elementi in disposizioni diverse.

Strategie di prompting

- Prompt gestuali (indicare l'elemento corretto).
- Guida fisica leggera se necessario.
- Fading graduale verso l'indipendenza.

Piano di rinforzo

- Rinforzo sociale (lode), tangibile (oggetto preferito) o di attività (ad es. breve gioco).
- Differenziare l'intensità del rinforzo in base alla spontaneità della risposta.

Note generali: evitare di rimuovere bruscamente i rinforzatori commestibili o le bevande. Se necessario, sostituirli con un rinforzatore equivalente per mantenere la motivazione.

LRFFC 7M - Comprendere frasi con spazi vuoti tramite la selezione di elementi

Criterio di padronanza	L'allievo completa correttamente diverse frasi selezionando gli elementi appropriati da array visivi.
Obiettivo del programma	Aumentare la comprensione delle consegne verbali, rafforzando il repertorio recettivo per funzione, classe e caratteristiche degli oggetti in contesti pratici e quotidiani.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Si infilano i piedi dentro ____." (scarpa, sandalo) - "Per aprire la porta si gira la ____." (maniglia, chiave) - "Quando piove si usa l'____." (ombrello, impermeabile)
Comportamento target	Seleziona l'elemento che completa correttamente la frase presentata, all'interno di un array che include distrattori.
Materiali necessari	Immagini o oggetti reali che rappresentano elementi della vita quotidiana: scarpe, chiave, ombrello, zaino, torcia, cucchiaio. Includere anche distrattori non correlati (ad es. giochi, materiale scolastico, articoli da ufficio) per aumentare la discriminazione.

Procedura di insegnamento

- Iniziare con array di 3 elementi (1 target + 2 distrattori).
- Presentare la frase incompleta.
- Se l'allievo risponde correttamente entro 5 secondi, fornire rinforzo immediato.
- In caso di errore, modellare l'elemento corretto, ripetere la frase e permettere un nuovo tentativo (senza raccolta dati).
- Progredire verso array di 5-8 elementi, alternando target padroneggiati e nuovi.

Piano di implementazione

Fase 1

Training iniziale con frasi semplici (ad es. scarpa, cucchiaio, ombrello).

Fase 2

Aggiungere gradualmente distrattori più simili (ad es. scarpa vs. ciabatta, cucchiaio vs. forchetta).

Fase 3

Estendere a frasi che coinvolgono funzione, classe e caratteristiche (ad es. "Si illumina la stanza con la ____").

Fase 4

Consolidare la padronanza di almeno 18-22 frasi in contesti diversi.

Fase 5

Randomizzare frasi nuove e padroneggiate per promuovere la generalizzazione.

Strategie di supporto

Strategie di prompting

- Suggerimenti gestuali (indicare con discrezione).
- Prompt verbali parziali (ad es. "La porta si apre con la mani...").
- Fading graduale dei prompt fino alla piena indipendenza.

Piano di rinforzo

- Rinforzo immediato per le risposte corrette (lode, accesso a un oggetto preferito).
- Rinforzo differenziale per risposte spontanee o più rapide.
- Alternare tipi di rinforzatore (sociale, tangibile, di attività) per sostenere la motivazione.

Strategie di mantenimento e generalizzazione

Applicare in situazioni di vita reale:

- "La minestra si mangia con il ____." (cucchiaio)
- "Sul quaderno si scrive con la ____." (matita, penna)
- "La TV si accende con il ____." (telecomando)

Utilizzare contesti diversi (aula, cucina, parco giochi, ambulatorio) per ampliare il repertorio.

Note generali: se l'allievo mostra frustrazione o difficoltà, ridurre temporaneamente la dimensione dell'array e reintrodurla gradualmente. Le frasi collegate agli interessi personali dell'allievo (ad es. giochi, cibi preferiti) spesso aumentano la motivazione.

LRFFC 8M - Scegliere oggetti in base a funzione, categoria e attributi

Criterio di padronanza	L'allievo seleziona correttamente gli elementi rispondendo a domande che coinvolgono funzione, categoria o attributi fisici.
Obiettivo del programma	Ampliare la comprensione di come gli oggetti vengono utilizzati, raggruppati o descritti in base alle loro caratteristiche.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Cosa si usa per cancellare la lavagna?" - "Quale di questi è uno strumento musicale?" - "Quale oggetto è trasparente?"
Comportamento target	Seleziona l'elemento corretto tra più stimoli presentati.
Materiali necessari	Immagini o oggetti di vari ambiti: scuola, casa, mezzi di trasporto, giocattoli, strumenti musicali.

Procedura di insegnamento

Funzione

"Cosa si usa per sapere che ora è?" → orologio.

Categoria

"Mostrami uno strumento musicale." → chitarra.

Attributo

"Quale oggetto è trasparente?" → bicchiere di vetro.

Iniziare con 3 elementi e progredire fino a 6 o più. Fornire rinforzo immediato per le risposte corrette e utilizzare prompt verbali o gestuali in caso di errore.

Dettagli di implementazione

Fasi di insegnamento

- Domande iniziali centrate sulla funzione (ad es. righello, spazzolino).
- Introdurre le categorie (ad es. giochi, veicoli, cibi).
- Esplorare gli attributi (ad es. ruvido, morbido, lucido).
- Combinare i tre tipi in sequenze variate.

Strategie di prompting

- Suggesti gestuali discreti.
- Ripetizione parziale della consegna.
- Fading graduale dei prompt.

Piano di rinforzo

- Alternare lodi, token o brevi attività preferite.
- Fornire un rinforzo più consistente per le risposte indipendenti.

Note generali: ruotare regolarmente gli array per evitare la memorizzazione meccanica.

LRFFC 9M - Riconoscere oggetti a partire da più descrizioni verbali

Criterio di padronanza	L'allievo identifica correttamente lo stesso elemento quando viene descritto in modi diversi attraverso consegne variate.
Obiettivo del programma	Promuovere la flessibilità linguistica e la capacità di riconoscere più descrizioni per un singolo stimolo.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Mostrami ciò che brilla nel cielo di notte." - "Quale di queste è una stella?" - "Quale oggetto compare quando fa buio?" (esempio target → stella)
Comportamento target	Seleziona correttamente lo stesso elemento in risposta a tre consegne diverse.
Materiali necessari	Carte o oggetti (ad es. stella, pallone da calcio, albero, automobile, gatto).

Procedura di insegnamento

1. Mostra 5 elementi

Disporre l'array davanti all'allievo.

2. Poni 3 domande

Descrivere lo stesso target in modi diversi.

3. Rinforza subito

Risposta corretta = rinforzo immediato.

4. Errore: indica e ripeti

Mostrare il target e riproporre la consegna.

Dettagli di implementazione

Fasi di insegnamento

- Iniziare con 2 target + distrattori (ad es. stella e scarpa più distrattori).
- Aumentare gradualmente il numero di target.
- Randomizzare le domande padroneggiate in array diversi.

Strategie di prompting

- Suggestivi verbali parziali ("Mostrami ciò che brilla... nel cielo").
- Prompt gestuale iniziale.
- Fading progressivo dei prompt.

Piano di rinforzo

- Rinforzo sociale immediato (lode).
- Oggetti tangibili o brevi attività preferite per le risposte corrette indipendenti.

Note generali: variare i target (ad es. stella, ombrello, nave) per ampliare il repertorio e ridurre la dipendenza dalla ripetizione meccanica.

LRFFC 10M - Denominazione spontanea per funzione, classe e caratteristica

Criterio di padronanza	L'allievo dimostra la capacità di alternare compiti recettivi (selezione) ed espressivi (denominazione) quando vengono presentati stimoli organizzati per funzione, classe o attributi.
Obiettivo del programma	Integrare i repertori recettivi ed espressivi, incoraggiando la denominazione spontanea degli oggetti in contesti diversi.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Mostrami qualcosa che si usa per conservare il cibo." - "Cosa si usa per pulire il pavimento?" - "Quale di questi è rotondo e rimbalza?"
Comportamento target	Seleziona correttamente l'elemento richiesto nei compiti recettivi e denomina spontaneamente gli elementi nei compiti espressivi.
Materiali necessari	Array di 6-8 immagini o oggetti di varie categorie: utensili domestici, giochi, materiale scolastico, animali.

Procedura di insegnamento

- Alternare compiti recettivi ed espressivi.
- In caso di errori recettivi: indicare il target e ripetere la consegna.
- In caso di errori espressivi: fornire due opzioni (ad es. "È una scopa o uno strofinaccio?").
- Rinforzare in modo differenziale le risposte indipendenti.

Dettagli di implementazione

Training recettivo iniziale

Indicare pentola, zaino, righello.

Denominazione spontanea

"Che cos'è questo?" → pentola.

Trial misti

Recettivo ed espressivo in ordine casuale.

Strategie di supporto

Strategie di prompting

- Supporto gestuale nei trial iniziali.
- Prompt verbali parziali.
- Fading graduale fino all'indipendenza.

Piano di rinforzo

- Rinforzo sociale immediato (lode).
- Rinforzatori tangibili o token per sostenere la motivazione.
- Rinforzo maggiore per le risposte spontanee.

Criterio di padronanza: l'allievo deve denominare spontaneamente almeno la metà degli elementi presentati in due sessioni consecutive.

Note generali: ruotare frequentemente i set di elementi per evitare la memorizzazione meccanica e favorire la generalizzazione.

LRFFC 11M - Discriminazione avanzata con stimoli simili

Criterio di padronanza	L'allievo identifica correttamente l'elemento target in array più ampi (fino a 10 stimoli), anche quando i distrattori condividono forma, funzione o colore simili.
Obiettivo del programma	Sviluppare abilità di discriminazione raffinate tra stimoli molto simili, rafforzando il repertorio recettivo da applicare in contesti accademici, sociali e quotidiani.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Quale oggetto si usa per spazzare il pavimento?" (scopa) - "Mostra l'oggetto che si illumina al buio." (torcia, lampada) - "Dov'è l'oggetto che si usa per ascoltare la musica?" (radio, cuffie) - "Quale di questi è di vetro?" (bicchiere, bottiglia)
Comportamento target	Seleziona l'elemento corretto entro 5 secondi, anche quando i distrattori sono visivamente o funzionalmente simili.
Materiali necessari	Carte o oggetti reali che condividono caratteristiche (ad es. forchetta vs. cucchiaio, bicchiere di vetro vs. bicchiere di plastica, autobus vs. camion). Includere distrattori non correlati per aumentare la complessità.

Procedura di insegnamento

- Presentare array con 1 target + 3 distrattori molto simili + altri elementi vari.
- Alternare domande su funzione, categoria, materiale e attributi.
- Rinforzare immediatamente le risposte corrette.
- In caso di errore: indicare il target, ripetere la consegna e permettere un nuovo trial.
- Ampliare gradualmente la varietà di target e distrattori.

Fasi di implementazione

Fase 1

Introdurre 1 target + distrattori molto differenti.

Fase 2

Aggiungere distrattori con elevata somiglianza visiva (ad es. due tipi di bicchieri).

Fase 3

Randomizzare tra funzioni, materiali e categorie.

Fase 4

Combinare array in contesti naturali (ad es. cucina, aula).

Strategie di supporto

Strategie di prompting

- Prompt gestuale sottile (un rapido tocco indicativo).
- Suggerimento verbale parziale (ad es. "È quello che brilla nel...").
- Fading graduale dei prompt fino alla piena indipendenza.

Piano di rinforzo

- Rinforzo immediato per le risposte corrette (lode, token, accesso a un oggetto preferito).
- Rinforzo differenziale per risposte più rapide, indipendenti o complesse.
- Variare i tipi di rinforzatore (sociale, tangibile, di attività) per sostenere l'impegno.

Strategie di mantenimento e generalizzazione

Applicare domande simili in contesti diversi:

In cucina

"Quale oggetto si usa per mescolare il cibo?"

A scuola

"Quale oggetto si usa per cancellare ciò che si è scritto?"

Al parco

"Quale gioco gira in tondo?"

Alternare oggetti reali, foto, disegni e miniature.

Note generali: se l'allievo mostra frustrazione con stimoli molto simili, ridurre temporaneamente la complessità e reintrodurre array più semplici prima di riprendere i trial avanzati.

LRFFC 12M - Selezionare oggetti in base a due elementi verbali combinati

Criterio di padronanza	L'allievo identifica correttamente un elemento quando la consegna include due componenti verbali combinati (ad es. colore + materiale, funzione + posizione, categoria + attributo).
Obiettivo del programma	Rafforzare la comprensione di consegne composte, promuovendo l'attenzione a più attributi dello stesso stimolo e aumentando l'accuratezza delle risposte.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Mostrami un frutto verde con la buccia spessa." (anguria, avocado) - "Trova un gioco rosso che fa rumore." (camion dei pompieri, fischietto) - "Quale oggetto è metallico e ha un manico?" (cucchiaio, pentolino) - "Indica un capo di abbigliamento a righe." (maglietta a righe)
Comportamento target	Seleziona l'elemento che corrisponde a entrambi i descrittori della consegna verbale.
Materiali necessari	- Libri illustrati con immagini dettagliate (frutti, abbigliamento, oggetti domestici). - Oggetti reali con più caratteristiche percepibili (colore, consistenza, funzione, materiale). - Giocattoli che combinano suoni, luci e forme diverse.

Procedura di insegnamento

- Presentare pagine o array di oggetti vari.
- Usare prima consegne composte semplici (colore + categoria; funzione + materiale).
- Fornire rinforzo immediato per le risposte corrette.
- In caso di errore: ripetere la consegna ed enfatizzare la parola chiave (ad es. "verde" o "con il manico").
- Ridurre gradualmente il prompt fino alla risposta indipendente.

Fasi di implementazione

Fase 1

Consegne con due attributi distinti e semplici (ad es. "Mostra un oggetto grande e blu").

Fase 2

Consegne che richiedono un'analisi più dettagliata (ad es. "Trova un piccolo animale con le ali").

Fase 3

Randomizzare diverse combinazioni (colore + materiale, funzione + forma, categoria + colore).

Fase 4

Trasferire in contesti naturali (ad es. "Portami una penna nera dalla scrivania").

Strategie di supporto

Strategie di prompting

- Ripetere la consegna enfatizzando il descrittore più saliente.
- Usare prompt gestuali o con lo sguardo nelle fasi iniziali.
- Ridurre gradualmente i supporti fino all'indipendenza.

Piano di rinforzo

- Alternare rinforzatori sociali (lode, batti il cinque) e tangibili (piccoli giochi, adesivi).
- Aumentare l'intensità del rinforzo per le risposte indipendenti.

Strategie di mantenimento e generalizzazione

Applicare consegne composte in contesti diversi:

In cucina

"Prendi un cucchiaio di metallo con il manico lungo."

Al parco

"Mostra un albero alto con i fiori."

A scuola

"Indica una matita gialla senza gomma."

Note generali: se l'allievo fatica con le consegne composte, semplificare temporaneamente (un descrittore alla volta) prima di reintrodurre le combinazioni. Privilegiare descrittori legati al quotidiano e agli interessi per massimizzare l'engagement.

LRFFC 13M - Identificare nei libri e negli ambienti naturali con tre componenti verbali

Criterio di padronanza	L'allievo seleziona correttamente gli elementi quando riceve consegne contenenti tre descrittori combinati (ad es. funzione, caratteristica, categoria, posizione) in libri o ambienti naturali.
Obiettivo del programma	Allenare la comprensione di descrizioni più complesse, incoraggiando l'attenzione a più dettagli contemporaneamente.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Mostrami il bambino con la maglietta blu che sta correndo." - "Quale piccolo animale è sopra la roccia?" - "Dov'è l'oggetto di metallo che si usa per tagliare la carta?"
Comportamento target	Seleziona l'elemento corretto da un array o una scena, considerando tre elementi verbali combinati.
Materiali necessari	Libri illustrati, fotografie, scene di gioco o ambienti reali (ad es. parco, cucina, aula).

Procedura di insegnamento

- Presentare una scena illustrata o un ambiente reale.
- Porre domande che includano tre descrittori combinati.
- Nelle fasi iniziali, fornire suggerimenti visivi o ripetere le parole chiave.
- Ridurre gradualmente i supporti fino alla risposta indipendente.

Dettagli di implementazione

Fasi di insegnamento

- Iniziare con libri contenenti immagini chiare e poche variabili.
- Introdurre contesti naturali (ad es. aula, parco giochi).
- Randomizzare le descrizioni verbali (chi, cosa, dove).

Strategie di prompting

- Indicare il target con discrezione.
- Enfatizzare le parole chiave della consegna.
- Ridurre sistematicamente i prompt fino all'indipendenza.

Piano di rinforzo

- Rinforzo immediato (lode, accesso a oggetti preferiti).
- Rinforzo differenziale per risposte più rapide e indipendenti.

Note generali: se l'allievo fatica a elaborare tre descrittori contemporaneamente, tornare temporaneamente alle combinazioni a due elementi prima di riprendere le descrizioni più complesse.

LRFFC 14M - Selezionare in contesti naturali in base a quattro consegne differenziate

Criterio di padronanza	L'allievo risponde correttamente a quattro domande diverse riferite allo stesso tema, utilizzando libri o ambienti reali come riferimento.
Obiettivo del programma	Ampliare il repertorio recettivo esplorando più prospettive (funzione, categoria, caratteristica, posizione) attorno a un singolo tema.
Stimolo discriminativo (S^D)	Esempi con il tema "cavallo": - "Dove vive il cavallo?" - "Cosa mangia di solito il cavallo?" - "Chi mette la sella al cavallo?" - "Che verso fa il cavallo?" Esempi con il tema "pesce": - "Dove si trova un pesce?" - "Di cosa ha bisogno il pesce per vivere?" - "Chi si prende cura dell'acquario?" - "Che rumore fa l'acqua quando il pesce salta?"
Comportamento target	Seleziona o indica correttamente gli elementi rispondendo a quattro domande differenziate sullo stesso tema.
Materiali necessari	Libri illustrati, foto o ambienti naturali (ad es. fattoria, aula, parco, cucina).

Procedura di insegnamento

- Presentare una scena o un'illustrazione.
- Porre quattro domande correlate sullo stesso tema.
- Fornire prompt visivi o gestuali nelle fasi iniziali.
- Ridurre gradualmente i prompt fino all'indipendenza.

Dettagli di implementazione

Training iniziale

Con supporto visivo.

Pratica verbale

Solo con consegne verbali.

Indipendenza

Variando ordine e formulazione delle domande.

Strategie di supporto

Strategie di prompting

- Prompt visivi o gestuali nei trial iniziali.
- Enfatizzare verbalmente le parole chiave ("vive", "mangia").
- Ridurre gradualmente i prompt.

Piano di rinforzo

- Rinforzo sociale immediato.
- Rinforzo tangibile per risposte indipendenti costanti.

Note generali: variare i temi (animali, oggetti domestici, mezzi di trasporto) per evitare risposte meccaniche e ampliare il repertorio dell'allievo.

LRFFC 15M - Repertorio ampio di risposte per funzione, classe e caratteristica

Criterio di padronanza	L'allievo dimostra un repertorio verbale esteso, fornendo esempi vari in base a diverse funzioni, categorie o attributi degli oggetti.
Obiettivo del programma	Rafforzare la flessibilità verbale, garantendo che l'allievo sappia rispondere in modo creativo e diversificato in contesti differenti.
Stimolo discriminativo (S^D)	- "Dimmi alcune cose che fanno rumore." - "Quali oggetti si usano per illuminare una stanza?" - "Dimmi dei modi di muoversi che non usano le ruote." - "Elenca cibi che vanno conservati in frigorifero." - "Quali materiali si possono usare per disegnare o dipingere?"
Comportamento target	Fornisce risposte verbali corrette e varie entro 5 secondi dalla consegna.
Materiali necessari	Carte illustrate, oggetti reali o domande spontanee in ambienti naturali (casa, scuola, parco).

Procedura di insegnamento

- Rivedere il repertorio già consolidato.
- Introdurre nuove domande che richiedono generalizzazione.
- In caso di errori, fornire prompt verbali o visivi parziali.
- Rinforzare in modo differenziale le risposte originali e non ripetitive.

Tipi di domande

Per funzione

"Dimmi alcune cose che si usano per tagliare."

Per categoria

"Elenca diversi tipi di bevande."

Per caratteristica

"Quali oggetti possono galleggiare in acqua?"

Per professione

"Dimmi alcuni lavori che si fanno in ospedale."

Mescolare casualmente tutti i tipi di domanda.

Strategie di supporto

Strategie di prompting

- Fornire un modello iniziale ("Dimmi qualcosa che si illumina, come una lampada...").
- Usare gesti o segnali ambientali.
- Ridurre gradualmente i prompt fino alla risposta indipendente.

Piano di rinforzo

- Rinforzo sociale e tangibile per ogni risposta corretta.
- Rinforzo differenziale per risposte creative o meno frequenti.

Note generali: se l'allievo ripete sempre le stesse risposte (ad es. sempre "palla" o "automobile"), variare il contesto della domanda e introdurre nuovi scenari per favorire risposte diversificate.

Guida all'implementazione del programma LRFFC

Componenti chiave per un'implementazione efficace

Valutazione

Iniziare con una valutazione approfondita delle attuali abilità di linguaggio recettivo dell'allievo per determinare i punti di partenza appropriati.

Individualizzazione

Adattare materiali, rinforzatori e ritmo in base a interessi, punti di forza e stile di apprendimento dell'allievo.

Coerenza

Mantenere un'implementazione coerente nei diversi contesti e tra gli istruttori per favorire la generalizzazione.

Raccolta dati

Monitorare i progressi in modo sistematico per prendere decisioni informate su quando avanzare o modificare l'intervento.

Tempistiche di implementazione

Il programma LRFFC è pensato per essere implementato in sequenza, in cui ogni modulo si basa sulle abilità sviluppate nei moduli precedenti. Tuttavia, il ritmo di progressione deve essere determinato dalla padronanza individuale di ciascun set di abilità.

① **Raccomandazione:** dedicare quotidianamente sessioni di 10-15 minuti all'insegnamento LRFFC, integrandole con ulteriori opportunità di pratica inserite nelle routine naturali.

Materiali e risorse per l'implementazione di LRFFC

Materiali essenziali

Categoria	Esempi	Finalità
Supporti visivi	Carte illustrate, fotografie, immagini digitali	Fornire rappresentazioni visive chiare degli elementi target
Manipolativi	Oggetti in miniatura, giocattoli, oggetti di uso domestico	Consentire l'interazione pratica con esempi concreti
Libri	Libri illustrati, libri per categorie, album fotografici	Presentare scene complesse per compiti di discriminazione avanzata
Risorse digitali	App, programmi interattivi, video modeling	Integrare l'insegnamento con supporti tecnologici coinvolgenti
Strumenti di raccolta dati	Schede di registrazione, app digitali, moduli di monitoraggio	Documentare i progressi e orientare le decisioni didattiche

Creare materiali personalizzati

Consigli per la personalizzazione

- Integrare gli interessi dell'allievo nei materiali (ad es. personaggi preferiti, attività gradite).
- Utilizzare, quando possibile, fotografie di persone, luoghi e oggetti familiari.
- Creare materiali che riflettano il background culturale e le esperienze quotidiane dell'allievo.

Considerazioni sulla durabilità

- Plastificare i materiali cartacei per un uso ripetuto.
- Conservare gli elementi in contenitori etichettati per facilitare l'accesso e l'organizzazione.
- Creare copie digitali di backup dei materiali personalizzati.

Suggerimento sulle risorse: ruotare regolarmente i materiali per mantenere la novità ed evitare la sazietà. Introdurre nuovi esempi all'interno delle categorie consolidate per favorire la generalizzazione.

Raccolta dati e monitoraggio dei progressi per LRFFC

Sistema di raccolta dati

Componente	Descrizione	Finalità
Dati trial-by-trial	Registrazione di ogni opportunità didattica (corretta, errata, con prompt)	Fornire informazioni dettagliate sulle prestazioni rispetto a target specifici
Riepilogo della sessione	Percentuale di risposte corrette per sessione	Monitorare i progressi complessivi verso i criteri di padronanza
Monitoraggio dei prompt	Documentazione del tipo e dell'intensità dei prompt necessari	Guidare le procedure di fading sistematico dei prompt
Analisi degli errori	Pattern di risposte errate	Identificare le aree specifiche che richiedono ulteriore supporto
Probe di generalizzazione	Prestazioni in contesti, materiali e istruttori diversi	Garantire il trasferimento delle abilità oltre il contesto didattico

Linee guida decisionali

1. Raccogli i dati

Minimo di 10 trial per target su 3 sessioni.

2. Analizza le prestazioni

Esamina accuratezza, indipendenza e velocità di risposta.

3. Prendi decisioni

Avanzare, mantenere o modificare l'intervento in base ai dati.

4. Implementa le modifiche

Adeguare le procedure didattiche secondo la decisione.

① **Raccomandazione di padronanza:** considerare un'abilità acquisita quando l'allievo dimostra un'accuratezza dell'80-90% per 3 sessioni consecutive con almeno 2 istruttori diversi e in 2 contesti diversi.

Strategie di prompting per l'insegnamento LRFFC

Gerarchia dei prompt

Tipo di prompt	Descrizione	Quando utilizzarlo
Guida fisica totale	Assistenza mano su mano per completare la risposta	Insegnamento iniziale di nuove abilità con allievi che necessitano del massimo supporto
Guida fisica parziale	Tocco leggero per orientare la risposta corretta	Quando si effettua il fading dalla guida fisica totale
Modello completo	Dimostrazione completa della risposta	Per allievi visivi che beneficiano del vedere l'azione
Modello parziale	Dimostrazione di una parte della risposta	Quando si effettua il fading dai modelli completi
Prompt gestuale	Indicare o gesticolare verso la risposta corretta	Per allievi che hanno bisogno di indizi visivi ma sono in grado di completare autonomamente la risposta
Prompt verbale	Indizio o consegna verbale	Per allievi con buone abilità di linguaggio recettivo
Prompt visivo	Immagine o indizio scritto	Per allievi che traggono vantaggio dai supporti visivi

Tecniche di fading dei prompt

Most-to-Least (dal più al meno intrusivo)

Iniziare con il prompt più intrusivo necessario al successo e ridurlo sistematicamente man mano che l'allievo mostra progressi.

Least-to-Most (dal meno al più intrusivo)

Iniziare con il prompt meno intrusivo e aumentare il supporto solo se necessario in caso di insuccesso.

Time Delay (intervallo temporale)

Introdurre una breve pausa (3-5 secondi) prima di fornire un prompt, per dare l'opportunità di una risposta indipendente.

Guida graduata

Regolare il livello di guida fisica momento per momento, in base alle prestazioni dell'allievo.

⚠ **Nota importante:** evitare la dipendenza dai prompt riducendoli sistematicamente il più velocemente possibile, mantenendo prestazioni di successo. Rinforzare le risposte indipendenti in modo più entusiastico rispetto a quelle promptate.

Strategie di rinforzo per l'insegnamento LRFEC

Tipi di rinforzatori

Categoria di rinforzatore	Esempi	Considerazioni
Rinforzatori sociali	Lode, batti il cinque, sorrisi, attenzione	Abbinarli inizialmente a rinforzatori tangibili se il rinforzo sociale non è ancora efficace
Rinforzatori tangibili	Giochi, adesivi, token, oggetti preferiti	Devono essere facili da consegnare e da ritirare; ruotarli per prevenire la sazietà
Rinforzatori di attività	Giochi, tempo davanti allo schermo, pause di movimento	Possono richiedere considerazioni di pianificazione; efficaci per periodi di lavoro più lunghi
Rinforzatori naturali	Esiti funzionali del comportamento	Favoriscono la generalizzazione e il mantenimento delle abilità
Sistemi a token	Punti, stelline, gettoni scambiabili con rinforzatori di backup	Permettono il rinforzo differito; rappresentano un ponte verso contingenze più naturali

Schemi di rinforzo

Rinforzo continuo

Rinforzare ogni risposta corretta durante l'acquisizione iniziale di nuove abilità.

Rapporto fisso

Rinforzare dopo un numero stabilito di risposte corrette (ad es. FR3 = ogni terza risposta).

Rapporto variabile

Rinforzare dopo un numero imprevedibile di risposte corrette per mantenere alti i tassi di risposta.

Rinforzo differenziale

Fornire un rinforzo più consistente per risposte indipendenti, più rapide o più complesse.

Valutazione delle preferenze

Valutare regolarmente le preferenze dell'allievo per identificare rinforzatori efficaci:

- Stimolo multiplo senza reinserimento (MSWO)
- Valutazione a stimoli appaiati
- Osservazione operante libera
- Interviste a caregiver e allievo

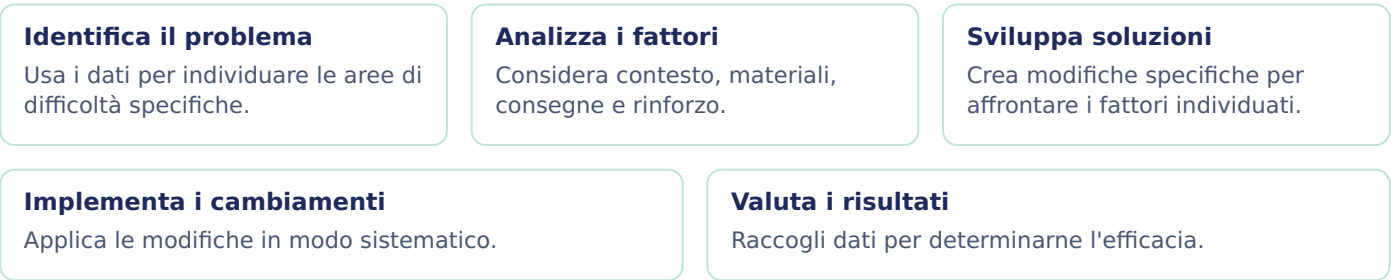
① **Buona pratica:** condurre brevi valutazioni delle preferenze prima di ogni sessione didattica per identificare i rinforzatori più motivanti per quel momento specifico.

Risoluzione delle difficoltà comuni nell'insegnamento LRFFC

Difficoltà comuni e soluzioni

Difficoltà	Possibili cause	Soluzioni
Mancanza di motivazione	Rinforzatori inefficaci, compito troppo difficile, stanchezza	Effettuare una nuova valutazione delle preferenze, semplificare temporaneamente i compiti, pianificare le sessioni nei momenti di massima attenzione
Dipendenza dai prompt	Fading dei prompt incoerente, rinforzo delle risposte con prompt	Attuare un fading sistematico dei prompt, rinforzare in modo differenziale le risposte indipendenti
Progressi lenti	Pratica insufficiente, strategie didattiche inefficaci, abilità prerequisite mancanti	Aumentare la frequenza didattica, modificare l'approccio di insegnamento, lavorare sulle abilità prerequisite
Prestazioni incostanti	Mancanza di mantenimento, generalizzazione insufficiente, rinforzatori in competizione	Attuare uno schema di mantenimento, praticare in contesti diversi, controllare gli stimoli in competizione
Comportamenti problema	Evitamento del compito, ricerca di attenzione, fuga dalle richieste	Condurre una valutazione funzionale, applicare strategie di supporto comportamentale positivo, regolare la difficoltà del compito

Processo di problem solving



⚠ **Quando chiedere supporto aggiuntivo:** se l'allievo mostra difficoltà persistenti nonostante più modifiche, consultare un analista del comportamento o un logopedista per una valutazione specialistica e raccomandazioni di intervento mirate.

Strategie di generalizzazione per le abilità LRFFC

Tipi di generalizzazione

Tipo di generalizzazione	Descrizione	Strategie di implementazione
Generalizzazione di stimolo	Rispondere correttamente a variazioni dello stimolo originale	Usare esempi multipli di ciascun concetto, variare materiali e formati di presentazione
Generalizzazione di risposta	Produrre risposte variate che svolgono la stessa funzione	Rinforzare più topografie di risposta corrette, insegnare una risposta flessibile
Generalizzazione di contesto	Eseguire le abilità in ambienti diversi	Praticare in più luoghi, integrare l'insegnamento basato sulla comunità
Generalizzazione di persona	Eseguire le abilità con persone diverse	Coinvolgere nell'insegnamento più istruttori, pari e membri della famiglia
Mantenimento	Continuare a eseguire le abilità nel tempo	Pianificare sessioni di revisione periodica, integrare le abilità nelle routine quotidiane

Pianificazione della generalizzazione

Insegna esempi sufficienti

Insegnare più esemplari di ogni concetto (ad es. diversi tipi di bicchieri, scarpe varie).

Programma stimoli comuni

Includere nel training elementi presenti nell'ambiente naturale.

Insegna "loosely"

Variare gli aspetti non essenziali dell'insegnamento (materiali, formulazione, contesto).

Usa contingenze indiscriminabili

Rinforzare in modo intermittente per favorire il mantenimento.

Insegnamento in ambiente naturale

Inserire l'insegnamento LRFFC nelle routine quotidiane:

- **Pasto:** "Mostrami qualcosa che si può bere."
- **Vestirsi:** "Trova qualcosa che tiene caldi i piedi."
- **Gioco:** "Quale gioco fa musica?"
- **Uscite in città:** "Dove vediamo la verdura?"

✓ **Suggerimento per la generalizzazione:** pianificare la generalizzazione fin dall'inizio dell'insegnamento, anziché affrontarla dopo la padronanza. Includere probe di generalizzazione nel sistema regolare di raccolta dati.

Collaborazione con il team per l'implementazione di LRFFC

Membri chiave del team e ruoli

Membro del team	Ruolo principale nell'implementazione LRFFC	Strategie di collaborazione
Analista del comportamento	Sviluppo del programma, formazione dello staff, analisi dei dati	Riunioni di team regolari, modeling delle tecniche, feedback sulle prestazioni
Logopedista	Valutazione del linguaggio, scelta dei target, tecniche specialistiche	Pianificazione condivisa, sessioni terapeutiche integrate, materiali condivisi
Insegnante / istruttore	Implementazione quotidiana, raccolta dati, organizzazione dell'ambiente	Comunicazione costante, verifiche di fedeltà, obiettivi condivisi
Genitori / caregiver	Pratica a casa, generalizzazione, rinforzo delle abilità	Formazione dei genitori, materiali per casa, aggiornamenti regolari
Terapista occupazionale	Supporti sensoriali, adattamenti per la motricità fine se necessari	Valutazione collaborativa, strategie integrate

Sistemi di comunicazione

Riunioni di team regolari

Pianificare momenti costanti per esaminare i progressi, risolvere problemi e definire i passi successivi.

Documentazione condivisa

Mantenere registri accessibili di programmi, dati e modifiche.

Comunicazione casa-scuola

Realizzare aggiornamenti giornalieri o settimanali tra i contesti educativi e la famiglia.

Condivisione video

Registrare sessioni didattiche riuscite per garantire la coerenza tra i membri del team.

Formazione e supporto

Assicurarsi che tutti i membri del team abbiano le conoscenze e le competenze per implementare l'insegnamento LRFFC:

- Formazione iniziale su principi e procedure LRFFC
- Modeling e coaching durante l'implementazione
- Verifiche di fedeltà regolari con feedback costruttivo
- Opportunità di sviluppo professionale continuo

① **Suggerimento per la collaborazione:** creare un vocabolario condiviso per l'insegnamento LRFFC, in modo che tutti i membri del team usino un linguaggio coerente nel dare consegne e fornire feedback all'allievo.

Integrare LRFFC con altre aree di abilità

Connessioni con altri ambiti di abilità

Area di abilità	Relazione con LRFFC	Strategie di integrazione
Linguaggio espressivo	Le abilità recettive si sviluppano spesso prima di quelle espressive; la comprensione sostiene la produzione	Abbinare i compiti recettivi a opportunità di denominazione espressiva; usare l'apprendimento senza errori
Abilità sociali	Comprendere i segnali verbali è essenziale per l'interazione sociale	Praticare le abilità LRFFC in contesti sociali; usare modelli tra pari
Abilità accademiche	Seguire indicazioni e comprendere concetti è alla base del successo scolastico	Inserire l'insegnamento LRFFC in attività pre-accademiche e accademiche
Abilità di gioco	Comprendere la funzione degli oggetti sostiene un gioco appropriato	Inserire target LRFFC nelle routine di gioco; usare i giochi preferiti come materiali
Abilità di autonomia	Seguire indicazioni è essenziale per l'indipendenza	Usare il format LRFFC per insegnare i passaggi delle routine di cura personale

Approcci di insegnamento integrato

Individua le sovrapposizioni

Determinare dove i target LRFFC si collegano naturalmente ad altre aree di abilità.

Progetta le attività

Creare attività multifunzionali che affrontino più obiettivi contemporaneamente.

Implementa l'insegnamento

Erogare un insegnamento integrato mantenendo l'integrità didattica.

Valuta i progressi

Raccogliere dati su tutte le abilità target per garantire una crescita equilibrata.

Adatta l'approccio

Modificare l'integrazione in base alle prestazioni e ai bisogni dell'allievo.

Esempi di attività integrate

- **Attività di cucina:** seguire le indicazioni per identificare ingredienti in base alla funzione ("Trova qualcosa che usiamo per rendere dolce l'impasto").
- **Progetto artistico:** selezionare materiali in base agli attributi ("Mostrami qualcosa di morbido da incollare sul tuo disegno").
- **Gioco simbolico:** identificare oggetti per categoria durante il gioco di finzione ("Quale gioco è un veicolo per il tuo personaggio?").

✓ **Suggerimento per l'integrazione:** nell'integrare LRFFC con altre aree di abilità, assicurarsi che la complessità della componente LRFFC sia in linea con il livello attuale dell'allievo. Evitare di rendere le attività integrate troppo complesse.

Tecnologia e risorse digitali per l'insegnamento LRFFC

Strumenti digitali per l'insegnamento LRFFC

Tipo di tecnologia	Applicazioni per LRFFC	Considerazioni implementative
App per dispositivi mobili	Attività interattive di linguaggio recettivo, compiti di smistamento virtuali, gite virtuali	Scegliere app con livelli di difficoltà regolabili, supporti visivi chiari e tracciamento dei dati
Lavagne interattive	Insegnamento di gruppo, dimostrazioni visive, attività interattive di smistamento	Utilizzare sia per l'insegnamento diretto sia per attività guidate dallo studente
Video modeling	Dimostrazioni di risposte corrette, esempi contestuali di concetti	Creare video personalizzati con persone e ambienti familiari
Comunicazione aumentativa e alternativa (CAA)	Sostenere il linguaggio recettivo con simboli visivi, integrare comunicazione recettiva ed espressiva	Garantire coerenza tra l'insegnamento LRFFC e l'uso dei simboli CAA
App per la raccolta dati	Tracciamento digitale dei progressi, generazione automatica di grafici, analisi dei pattern	Formare tutti i membri del team all'uso coerente dei sistemi digitali di raccolta dati

Bilanciare tecnologia e insegnamento tradizionale

Tecnologia come rinforzo

Usare attività digitali come conseguenze motivanti per il completamento di compiti LRFFC tradizionali.

Tecnologia per la generalizzazione

Estendere le abilità padroneggiate ai formati digitali per favorire una risposta flessibile.

Tecnologia per la pratica a casa

Fornire risorse digitali alle famiglie per sostenere una pratica costante.

Tecnologia per la valutazione

Usare strumenti digitali per valutare in modo efficiente padronanza e mantenimento.

Creare materiali digitali personalizzati

Sviluppare risorse digitali personalizzate per supportare l'insegnamento LRFFC:

- Librerie di foto digitali di oggetti familiari organizzati per funzione, caratteristica e classe
- Video modelli personalizzati che dimostrano le abilità target in contesti naturali
- Libri digitali interattivi con domande LRFFC integrate
- Gite virtuali per esplorare concetti in ambienti diversi

⚠ **Considerazione sulla tecnologia:** assicurarsi che l'uso della tecnologia sostenga e non sostituisca l'interazione sociale. Mantenere un equilibrio tra insegnamento digitale e in presenza, in particolare per allievi che possono avere interessi ristretti per la tecnologia.

Considerazioni culturali nell'insegnamento LRFFC

Fattori culturali che influenzano l'implementazione di LRFFC

Dimensione culturale	Possibile impatto su LRFFC	Strategie di risposta
Differenze linguistiche	Variazioni di lessico, sintassi e regole pragmatiche tra lingue e dialetti	Usare materiali bilingui, consultare esperti culturali e linguistici, valorizzare la lingua di casa
Pratiche familiari	Stili di interazione, approcci educativi e aspettative diversi	Integrare le preferenze familiari, adattare le strategie di rinforzo, rispettare le norme culturali
Valori culturali	Diversa enfasi su indipendenza, collettivismo, autorità e stili comunicativi	Allineare gli approcci di insegnamento ai valori familiari, discutere le prospettive culturali
Rilevanza dei materiali	I materiali didattici possono non rispecchiare le esperienze culturali dell'allievo	Creare materiali culturalmente rilevanti, includere oggetti e scenari familiari
Bias nelle valutazioni	Le valutazioni standard possono non considerare la diversità culturale e linguistica	Utilizzare valutazioni dinamiche, considerare il contesto culturale nell'interpretazione

Implementazione culturalmente responsiva

Valutazione culturale

Raccogliere informazioni su background culturale, esposizione linguistica e pratiche familiari dell'allievo.

Pianificazione collaborativa

Collaborare con le famiglie per individuare target, materiali e rinforzatori culturalmente appropriati.

Insegnamento adattato

Modificare le procedure didattiche per allinearle alle preferenze culturali, mantenendone l'efficacia.

Dialogo continuo

Mantenere una comunicazione aperta sulle considerazioni culturali lungo tutta l'implementazione.

Supportare allievi plurilingui

Strategie per implementare LRFFC con allievi esposti a più lingue:

- Definire la lingua principale di insegnamento in base alle preferenze familiari e ai bisogni dell'allievo.
- Sviluppare, quando opportuno, programmi LRFFC paralleli in entrambe le lingue.
- Utilizzare supporti visivi coerenti tra le diverse lingue.
- Collaborare con professionisti bilingui quando disponibili.
- Riconoscere che le abilità possono svilupparsi a ritmi diversi nelle varie lingue.

① **Suggerimento sulla competenza culturale:** affrontare le differenze culturali con curiosità e rispetto, non con giudizio. Riconoscere che esistono molteplici approcci validi per sostenere lo sviluppo del linguaggio nelle diverse culture.

Ricerca ed evidenze scientifiche alla base dell'insegnamento LRFFC

Fondamenti teorici

Quadro teorico	Rilevanza per LRFFC	Principi chiave
Analisi del comportamento	Fornisce un approccio sistematico all'insegnamento del linguaggio recettivo	Controllo dello stimolo, rinforzo, prompting, generalizzazione
Teoria del comportamento verbale	Classifica il linguaggio in base alla funzione e non alla forma	Il comportamento dell'ascoltatore come operante verbale distinto, controllo multiplo
Relational Frame Theory	Spiega lo sviluppo della risposta relazionale derivata	Relazioni di stimolo derivate, trasformazione di funzione
Psicolinguistica dello sviluppo	Descrive i tipici pattern di acquisizione del linguaggio	Relazione recettivo-espressivo, sviluppo semantico

Evidenze di ricerca

Studi di efficacia Ricerche che dimostrano esiti positivi dell'insegnamento sistematico del linguaggio recettivo.	Ricerca sulle procedure Studi che confrontano metodi didattici diversi e la loro efficienza relativa.
Ricerca sulla generalizzazione Indagini sui fattori che influenzano il trasferimento delle abilità recettive tra contesti.	Ricerca neuroevolutiva Studi sui meccanismi cerebrali coinvolti nell'elaborazione del linguaggio recettivo.

Ricerca ed evidenze scientifiche alla base dell'insegnamento LRFFC

Fondamenti teorici

Quadro teorico	Rilevanza per LRFFC	Principi chiave
Analisi del comportamento	Fornisce un approccio sistematico all'insegnamento del linguaggio recettivo	Controllo dello stimolo, rinforzo, prompting, generalizzazione
Teoria del comportamento verbale	Classifica il linguaggio in base alla funzione e non alla forma	Il comportamento dell'ascoltatore come operante verbale distinto, controllo multiplo
Relational Frame Theory	Spiega lo sviluppo della risposta relazionale derivata	Relazioni di stimolo derivate, trasformazione di funzione
Psicolinguistica dello sviluppo	Descrive i tipici pattern di acquisizione del linguaggio	Relazione recettivo-espressivo, sviluppo semantico

Evidenze di ricerca

Studi di efficacia Ricerche che dimostrano esiti positivi dell'insegnamento sistematico del linguaggio recettivo.	Ricerca sulle procedure Studi che confrontano metodi didattici diversi e la loro efficienza relativa.
Ricerca sulla generalizzazione Indagini sui fattori che influenzano il trasferimento delle abilità recettive tra contesti.	Ricerca neuroevolutiva Studi sui meccanismi cerebrali coinvolti nell'elaborazione del linguaggio recettivo.

Pratiche basate sull'evidenza

Componenti didattiche chiave supportate dalla ricerca:

- Insegnamento sistematico con stimoli discriminativi chiari
- Uso strategico di prompting e fading dei prompt
- Procedure di rinforzo differenziale
- Multiple exemplar training (training con esempi multipli)
- Trial di mantenimento intervallati
- Strategie di generalizzazione pianificate
- Processo decisionale basato sui dati

📌 **Applicazione della ricerca:** rimanere aggiornati sulle ricerche emergenti sull'insegnamento del linguaggio recettivo attraverso riviste professionali, congressi e formazione continua. Integrare nuove pratiche basate sull'evidenza nella propria implementazione LRFFC, mantenendo le componenti efficaci di base.